

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 10,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 22 aprile 2004.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantaneve.

Svolgimento di interrogazioni.

PRESIDENTE avverte che, su richiesta del sottosegretario Bono e non essendovi obiezioni, si procederà prioritariamente allo svolgimento dell'interrogazione Daniele Galli n. 3-2861.

NICOLA BONO, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, in risposta all'interrogazione Daniele Galli n. 2861, sul progetto di realizzazione di un parcheggio nell'area sottostante la storica piazza Marazza di Borgomanero (Novara), osservato preliminarmente che la localizzazione e la realizzazione del parcheggio attengono a scelte — di carattere urbanistico ed edilizio — spettanti esclusivamente all'ente locale interessato, rileva che il competente ufficio periferico del Ministero per i beni e le attività culturali ha espresso un orientamento favorevole in quanto la predetta opera non sembra determinare alcuno snaturamento del contesto ambientale ed architettonico; sottolinea inoltre che, non essendo la piazza, ove sarà realizzato il parcheggio, sottoposta ad alcuna forma di tutela, non sussistono i presup-

posti di legittimità per l'intervento urgente sollecitato nell'atto di sindacato ispettivo.

DANIELE GALLI, nel dichiararsi insoddisfatto, ritiene che la competente soprintendenza, preposta alla tutela, conservazione e valorizzazione dei beni ambientali e culturali, non abbia compiutamente adempiuto ai propri doveri istituzionali.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-1554, concernente i contenuti della nuova direttiva europea sulle acque di balneazione, fa presente che la relativa proposta reca disposizioni innovative, tra cui quelle concernenti la semplificazione dei parametri di controllo, finalizzate, tra l'altro, ad adeguare il contenuto della direttiva 76/160/CEE agli sviluppi tecnico-scientifici ed all'esperienza acquisita in materia di gestione delle acque di balneazione. Nel dare altresì conto dell'attività svolta, in tale contesto, dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, rileva che la richiamata proposta è stata oggetto di varie riunioni durante i semestri di presidenza greca ed italiana dell'Unione europea; tuttavia, preso atto dell'impossibilità di pervenire ad un accordo, la presidenza irlandese è stata invitata a proseguire nell'attività finalizzata alla ricerca di una soluzione.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel dichiararsi pienamente soddisfatto della risposta, auspica che il Governo prosegua nell'efficace opera di sensibilizzazione, in particolare nei confronti dei paesi del Nord-Europa, per pervenire alla definizione di una proposta di direttiva rispettosa delle peculiari caratteristiche del territorio italiano.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, in risposta all'interrogazione Carboni n. 3-2697, sulle iniziative per la bonifica dell'area industriale di Porto Torres, ricordato preliminarmente che quest'ultima è stata inserita nell'elenco dei siti di interesse nazionale ai sensi della vigente normativa, assicura che sono già state definite le linee guida operative per la redazione, l'esecuzione e la gestione dei piani di caratterizzazione di cui al protocollo d'intesa per gli interventi di risanamento della regione Sardegna e che le società interessate hanno trasmesso ed illustrato i richiamati piani di caratterizzazione. Preannunzia altresì che saranno adottate tutte le misure necessarie per la messa in sicurezza dell'area interessata dalla presenza di rifiuti.

FRANCESCO CARBONI, pur ringraziando il sottosegretario per la tempestività della risposta, si dichiara insoddisfatto; lamenta, in particolare, il fatto che il Governo non ha sollecitato le società interessate a presentare i progetti di caratterizzazione per una tempestiva bonifica dell'area industriale del comune di Porto Torres.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, in risposta all'interrogazione Grandi n. 3-1618, sulle iniziative per la modifica della normativa in materia di installazione di antenne per telefoni cellulari, osserva che i provvedimenti adottati dall'attuale Governo sono sempre stati improntati al più rigoroso rispetto dei limiti di esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, garantendo altresì l'osservanza del principio di precauzione. Nel sottolineare che la legge n. 36 del 2001 attribuisce agli enti locali un'ampia autonomia nell'esercizio delle funzioni relative all'individuazione dei siti di trasmissione e degli impianti di telefonia mobile, fa presente che nelle regioni — Emilia-Romagna e Toscana — in cui si è conclusa la sperimentazione, i valori massimi rilevati risultano di gran lunga inferiori a quelli stabiliti dalla normativa nazionale ed eu-

ropea. Osserva infine che nella regione Emilia-Romagna l'installazione delle antenne per la telefonia cellulare è attualmente regolata da disposizioni che prevedono il rispetto del principio di precauzione e fanno salve le prerogative riconosciute all'ente locale.

ALFIERO GRANDI, ricordato che una delibera consiliare ha riconosciuto al comune di Bologna un ruolo precipuo nella predisposizione del piano di localizzazione delle antenne per la telefonia cellulare, ritiene che l'installazione di un numero eccessivo di antenne, già avvenuta sul territorio comunale, violi i principi di precauzione e di tutela della salute pubblica più volte enunciati a livello europeo e nazionale. Nel sollecitare quindi il Governo ad attribuire ai comuni la decisione definitiva sulla localizzazione delle antenne, si dichiara insoddisfatto della risposta.

Sull'ordine dei lavori.

ANTONIO BOCCIA invita la Presidenza della Camera ad attivarsi affinché in occasione dell'informativa urgente del Governo sulla situazione presso lo stabilimento FIAT di Melfi, che avrà luogo nella seduta odierna, intervenga anche un rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

PRESIDENTE assicura che riferirà la richiesta del deputato Boccia al Presidente della Camera perché interessi il Governo. Sospende la seduta fino alle 12.

La seduta, sospesa alle 10,50, è ripresa alle 12.

Informativa urgente del Governo sui recenti avvenimenti occorsi presso lo stabilimento FIAT di Melfi.

PRESIDENTE comunica la prevista articolazione del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 10*).

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, rende all'Assemblea la seguente informativa:

(Vedi resoconto stenografico pag. 10).

GIANFRANCO BLASI, espressa solidarietà agli operatori delle forze dell'ordine impegnati a tutela dei diritti di tutti i lavoratori, paventa il rischio che un'azione sindacale ai limiti della legalità possa distogliere l'attenzione dagli innegabili problemi che interessano i lavoratori dello stabilimento FIAT di Melfi. Dichiarò infine di condividere la necessità di avviare con sollecitudine una serrata trattativa fra le parti sociali con la proficua mediazione del Governo.

SALVATORE ADDUCE esprime preliminarmente solidarietà alle persone coinvolte nei fatti verificatisi ieri presso lo stabilimento FIAT di Melfi; sottolineò inoltre la necessità di affrontare le questioni — di carattere economico e sindacale — che sono all'origine del forte disagio avvertito dai lavoratori ivi impiegati, ritiene che l'atteggiamento assunto dal Governo — segnato dal ministro del lavoro e delle politiche sociali — contribuisca ad aggravare i problemi anziché risolverli.

ANTONINO LO PRESTI, giudicato oltranzista e strumentale l'atteggiamento assunto dalle frange più estremiste e politicizzate del sindacato, ritiene che con la dura protesta organizzata presso lo stabilimento FIAT di Melfi si intendesse in realtà screditare il Governo a fini elettorali. Espresso altresì apprezzamento per la linea di fermezza seguita dall'Esecutivo a tutela della legalità, osserva che l'azione delle forze dell'ordine si è resa necessaria per garantire l'esercizio del diritto al lavoro; invita quindi le organizzazioni sindacali moderate a non interrompere il dialogo ed il confronto civile, nell'interesse dei lavoratori.

MARIO LETTIERI, nell'esprimere solidarietà a tutti coloro che sono rimasti coinvolti negli scontri verificatisi ieri a

Melfi, giudica gravi sia la decisione del Governo relativa all'intervento delle forze di polizia sia le provocatorie dichiarazioni rese dal sottosegretario Sacconi; sottolinea inoltre la necessità che l'Esecutivo affronti concretamente il problema del rilancio dello sviluppo industriale di Melfi, tutelando i diritti dei lavoratori.

EMERENZIO BARBIERI, nel ritenere che, ove necessario, il diritto al lavoro debba essere garantito anche con l'intervento delle forze dell'ordine, osserva che gli accordi sindacali vanno sottoscritti a seguito di un libero confronto tra le organizzazioni rappresentative dei lavoratori e l'impresa. Auspica infine che si riesca ad isolare le frange più politicizzate del sindacato, al fine di pervenire ad una sollecita soluzione dei problemi che interessano lo stabilimento FIAT di Melfi.

DARIO GALLI, lamentò le gravi responsabilità dei Governi di centrosinistra e delle organizzazioni sindacali ad essi collegate per l'attuazione di una politica irresponsabile ed assistenzialistica, che costituisce una delle cause dell'attuale situazione di crisi del gruppo FIAT, giudica sorprendenti e contraddittorie le affermazioni rese dagli esponenti delle forze politiche di opposizione finora intervenuti nel dibattito. Esprime infine solidarietà alle forze dell'ordine ed a quei lavoratori che nella vicenda di Melfi hanno assunto, a differenza delle frange più estremiste, un atteggiamento improntato a serietà e senso di responsabilità.

ALFONSO GIANNI osserva che la presenza in aula di un rappresentante del Ministero dell'interno anziché del Dicastero del lavoro e delle politiche sociali denota l'intendimento del Governo di ridurre un conflitto sociale ad una questione di ordine pubblico. Richiamò altresì le gravi condizioni di lavoro alle quali sono sottoposti gli operai dello stabilimento FIAT di Melfi, giudica inopportuno l'intervento delle forze dell'ordine in considerazione dell'intesa già raggiunta con le organizzazioni sindacali e del carattere pacifico dello sciopero attuato dai lavoratori.

MARCO RIZZO, giudicato particolarmente grave l'intervento delle forze dell'ordine contro i lavoratori che hanno attuato una legittima forma di protesta nei pressi dello stabilimento FIAT di Melfi, rileva che sarebbe stata opportuna la presenza in aula del ministro dell'interno; lamenta inoltre la disattenzione mostrata dal Governo alle tematiche attinenti alla necessità di individuare idonee soluzioni ai problemi dei lavoratori, segnatamente dell'indotto FIAT.

ANTONIO POTENZA, osservato che il clima di forte tensione determinatosi a Melfi non deve essere strumentalmente attribuito alla responsabilità dei sindacati di sinistra, sottolinea che il Governo si è dimostrato incapace di tutelare i lavoratori e le forze di polizia in una situazione di grave crisi.

LELLO DI GIOIA, giudicata condivisibile la battaglia condotta dai lavoratori di Melfi per la tutela dei loro diritti e della dignità del lavoro, lamenta l'assenza di un'efficace e seria politica industriale dell'Esecutivo. Sottolinea, quindi, la gravità dell'ingiustificato intervento delle forze di polizia nel corso della legittima protesta attuata ieri presso lo stabilimento FIAT.

PIER PAOLO CENTO, lamentata la grave responsabilità che il Governo si è assunto disponendo l'intervento delle forze dell'ordine contro lavoratori che attuavano una legittima forma di protesta, esprime, a nome dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto, solidarietà ai dipendenti della FIAT di Melfi.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 14,30.

La seduta, sospesa alle 13,30, è ripresa alle 14,40.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottanta-sette.

Seguito della discussione della proposta di legge: Mandato d'arresto europeo (4246 ed abbinato).

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli della proposta di legge e delle relative proposte emendative, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e delle proposte emendative ad esso riferite.

NINO MORMINO osserva che, nell'ambito delle iniziative volte a creare uno spazio comune europeo omogeneo anche dal punto di vista giudiziario, è stata approvata una serie di provvedimenti che, sebbene apprezzabili, rischiano talvolta di ledere principi propri dell'ordinamento interno dei singoli Stati. Manifesta quindi, anche a nome del gruppo di Forza Italia, un orientamento favorevole alla proposta di legge in esame, nel testo elaborato dalla Commissione, presso la quale si è svolto un proficuo lavoro per redigere una normativa che, in armonia con la decisione quadro 2002/584/GAI del Consiglio europeo, garantisca il rispetto dal punto di vista sostanziale e procedimentale del sistema giudiziario italiano.

ANTONIO SERENA, osservato che la decisione quadro 2002/584/GAI del Consiglio europeo si pone in contrasto con il fondamentale principio della libera manifestazione del pensiero, ritiene aberranti le modalità previste per l'esecuzione del mandato d'arresto europeo, istituto che giudica di stampo repressivo; lamenta altresì che, in Italia, i mezzi di comunicazione sono di fatto assoggettati al controllo del potere politico, risultando così fortemente limitata — se non preclusa — la possibilità di esprimere opinioni dissenzianti.

LUIGI VITALI rileva che la proposta di legge in discussione, nel testo della Commissione — sul quale esprime un orientamento favorevole —, è volta ad attuare, adeguandola opportunamente ai principi vigenti nell'ordinamento interno, la decisione quadro 2002/584/GAI del Consiglio

europeo, che il testo originario del provvedimento intendeva recepire integralmente.

LUCIANO DUSSIN, pur rilevando che la proposta di legge in esame è stata ampiamente e significativamente modificata nel corso dell'*iter* in Commissione grazie al recepimento di proposte emendative presentate dai deputati del gruppo della Lega nord federazione padana, paventa che l'introduzione del mandato d'arresto europeo comporti una lesione delle prerogative del Parlamento ed una violazione delle garanzie costituzionali: manifesta quindi un orientamento contrario al provvedimento.

VINCENZO SINISCALCHI ritiene che la proposta di legge in esame, nel testo della Commissione, che appare lesivo di principi costituzionalmente sanciti, non consenta di superare le difficoltà che l'istituto dell'estradizione creava anche nell'esecuzione dei provvedimenti di arresto: auspica pertanto l'approvazione delle proposte emendative presentate dall'opposizione, che consentono un più puntuale recepimento della decisione quadro assunta il 13 giugno 2002 dal Consiglio europeo.

ERMINIA MAZZONI sottolinea che l'approfondito lavoro svolto dalla II Commissione ha consentito di rielaborare il testo originario della proposta di legge in esame rendendolo conforme alla legislazione nazionale e consentendo così il corretto recepimento della decisione quadro 2002/584/GAI del Consiglio europeo.

PRESIDENTE, tenuto conto dell'elevato numero di richieste di intervento sul complesso delle proposte emendative e del fatto che nel vigente calendario la proposta di legge non può essere sottoposta a contingentamento dei tempi, riterrebbe opportuno rinviare il seguito del dibattito ad altra seduta, da individuare nell'ambito del prossimo calendario dei lavori.

FRANCESCO BONITO, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta l'inerzia del-

l'Esecutivo nella materia in esame e l'atteggiamento ostruzionistico delle forze politiche di maggioranza, che impedisce di fatto di colmare il ritardo dell'Italia nel recepimento della importante decisione quadro relativa al mandato d'arresto europeo.

PRESIDENTE fa presente che il rinvio del seguito dell'esame ad altra seduta potrà favorire un più sollecito *iter* del provvedimento.

Rinvia quindi il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 16,25, è ripresa alle 16,40.

Seguito della discussione delle mozioni Marcora n. 336, de Ghislanzoni Cardoli n. 330 e Onnis n. 352: Vaccinazione contro la *blue tongue*.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 6 aprile scorso si è svolta la discussione sulle linee generali delle mozioni.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, richiama le iniziative assunte dal Governo per contrastare la diffusione del cosiddetto morbo della *blue tongue*, ricordando che la liberalizzazione della movimentazione degli animali e le campagne vaccinali sono state condotte nel rispetto della vigente normativa nazionale e comunitaria. Esprime quindi parere favorevole su tutte le mozioni presentate, purché riformulate nel senso di espungere i capoversi dei rispettivi dispositivi nei quali si chiede la sospensione delle campagne vaccinali.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

FRANCESCO ONNIS accetta, pur esprimendo talune perplessità, la riformulazione, proposta dal rappresentante del Governo, della sua mozione n. 352, sulla

quale dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale; nel ritenere, altresì, che la sostanziale omogeneità degli atti di indirizzo in esame denoti la serietà delle problematiche in essi evocate, rileva che spetterà alle regioni decidere se la campagna di vaccinazione in corso dovrà proseguire.

LUCA MARCORA, rilevato che le vaccinazioni finora effettuate non hanno impedito la diffusione del morbo e che il Governo non ha fornito rassicurazioni sul ristoro dei danni subiti dagli allevatori, lamenta il ritardo con il quale la Camera esamina le mozioni sulla vaccinazione contro la *blue tongue*.

Dichiara infine di non accettare la riformulazione della sua mozione n. 336 proposta dal rappresentante del Governo.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

CLAUDIO FRANCI, nel dichiarare voto favorevole sulle mozioni in esame, manifesta condivisione anche per la parte — che il rappresentante del Governo ha chiesto di espungere dal testo degli atti di indirizzo — relativa all'opportunità di sospendere la campagna di vaccinazione in corso.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

CLAUDIO FRANCI auspica altresì che l'Esecutivo ottemperi agli impegni previsti, segnatamente con riferimento alle misure di sostegno in favore delle aziende danneggiate ed alla disciplina della movimentazione di animali.

LUANA ZANELLA, nel dichiarare voto favorevole sulla mozione Marcora n. 336, richiama la necessità di sospendere la campagna di vaccinazione avviata, ritenendo indispensabile accertare la qualità e l'innocuità del vaccino. Sottolinea inoltre l'opportunità di stanziare adeguate risorse finanziarie per risarcire le aziende colpite e per monitorare il territorio interessato dalla precedente campagna di vaccinazione.

SAVERIO LA GRUA, nel dichiarare di non condividere le considerazioni svolte dal rappresentante del Governo in ordine al carattere innocuo ed efficace del vaccino attualmente utilizzato, ritiene tuttavia che non sia necessario insistere per l'immediata sospensione della campagna in corso esclusivamente in quanto essa terminerà tra pochi giorni; esprime altresì apprezzamento per l'ordinanza ministeriale con la quale si prevedono indennizzi in favore delle aziende zootecniche danneggiate.

LUIGI BORRELLI, osservato che le campagne di vaccinazione condotte con eccessivo pressappochismo negli ultimi due anni hanno determinato gravi conseguenze per il settore zootecnico, chiede la votazione per parti separate della mozione Marcora n. 336, nel senso di votare distintamente l'ultimo capoverso del dispositivo.

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI, nell'accettare la riformulazione della sua mozione n. 330 proposta dal rappresentante del Governo, dichiara voto favorevole sui restanti atti di indirizzo, ad eccezione della parte concernente la sospensione della campagna di vaccinazione in corso; sottolinea altresì l'opportunità di intensificare gli sforzi necessari a rendere disponibile un vaccino inattivato.

BENITO SAVO dichiara voto favorevole sulla mozione de Ghislanzoni Cardoli n. 330, nel testo riformulato, invitando il Governo ad accertare la validità del vaccino prima di avviare nuove campagne di vaccinazione.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva la mozione Marcora n. 336, ad eccezione dell'ultimo capoverso del dispositivo, che è respinto con successiva votazione; approva, quindi, la mozione de Ghislanzoni Cardoli n. 330, nel testo riformulato e nella parte non assorbita, nonché la mozione Onnis n. 352, nel testo riformulato.

Sull'ordine dei lavori.

PIERLUIGI CASTAGNETTI, a nome di tutti i gruppi parlamentari di opposizione, chiede che il Governo riferisca con sollecitudine alla Camera sulla grave crisi che investe l'Alitalia.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo, ricordando che nella seduta di domani è previsto lo svolgimento di un'interrogazione a risposta immediata vertente sull'argomento evocato.

Discussione del disegno di legge S. 2841, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 66 del 2004: Pubblici dipendenti sospesi o dimessisi dall'impiego a causa di procedimento penale, successivamente conclusosi con proscioglimento (approvato dal Senato) (4903) (Esame e votazione di questioni pregiudiziali).

PRESIDENTE ricorda che sono state presentate le questioni pregiudiziali Bonito n. 1 e Sinisi n. 2.

FRANCESCO BONITO illustra la sua questione pregiudiziale n. 1, sottolineando, in particolare, che il provvedimento d'urgenza in esame presenta profili di illegittimità costituzionale ed esclude inopinatamente i magistrati amministrativi e contabili dalla platea dei beneficiari della disciplina di cui all'articolo 2. Rileva

altresì che talune disposizioni del decreto-legge comportano oneri finanziari in relazione ai quali non vengono individuate idonee forme di copertura.

GIANNICOLA SINISI illustra la sua questione pregiudiziale n. 2, osservando che il provvedimento d'urgenza in esame lede le prerogative, costituzionalmente sancite, del Consiglio superiore della magistratura, violando altresì i principi di uguaglianza e di buon andamento della pubblica amministrazione.

ANTONINO LO PRESTI, giudicate infondate le ragioni addotte a sostegno dei presunti profili di illegittimità costituzionale del provvedimento d'urgenza in esame, ritiene che esso presenti i requisiti di straordinaria necessità ed urgenza e costituisca un atto dovuto quale risarcimento morale ed economico per i pubblici dipendenti sospesi o dimessi dall'impiego a causa di procedimento penale, successivamente conclusosi con proscioglimento.

LORENZO ACQUARONE sottolinea i profili di illegittimità costituzionale del provvedimento d'urgenza in esame, che si pone in contrasto, tra l'altro, con l'articolo 3 della Carta fondamentale, sotto il duplice profilo della violazione dei principi di uguaglianza e di ragionevolezza, atteso che riconosce determinati benefici solo alla magistratura ordinaria ed il suo ambito di applicazione è limitato alle condanne successive al 1999.

MAURA COSSUTTA ritiene che il decreto-legge in esame si configuri come un provvedimento *ad personam*.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge le questioni pregiudiziali Bonito n. 1 e Sinisi n. 2.

PRESIDENTE avverte che la discussione sulle linee generali avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Rinvio in Commissione del testo unificato delle proposte di legge: Introduzione articolo 613-bis del codice penale concernente il delitto di tortura (1483-1518-1948).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 22 aprile scorso è stato, da ultimo, approvato l'emendamento Lussana 1.4, nel testo corretto.

GAETANO PECORELLA, *Presidente della II Commissione*, rileva che, per consentire una più compiuta valutazione degli effetti derivanti dall'approvazione dell'emendamento Lussana 1.4, nel testo corretto, il Comitato dei nove ha convenuto, all'unanimità, di proporre il rinvio in Commissione del testo unificato delle proposte di legge n. 1483 ed abbinate.

Dopo interventi dei deputati PIERO RUZZANTE, SERGIO COLA, PIER PAOLO CENTO, ENRICO BUEMI, GIUSEPPE FANFANI e CAROLINA LUSSANA, la Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva la proposta di rinvio in Commissione del testo unificato delle proposte di legge n. 1483 ed abbinate.

PRESIDENTE avverte che, a seguito di intese intercorse circa il prosieguo dei lavori, si procederà ora alla discussione sulle linee generali del disegno di legge di conversione n. 4903.

Discussione del disegno di legge S. 2841, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 66 del 2004: Pubblici dipendenti sospesi o dimessisi dall'impiego a causa di procedimento penale, successivamente conclusosi con proscioglimento (approvato dal Senato) (4903).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

PIERALFONSO FRATTA PASINI, *Relatore*, giudica eque, giuste e costituzionalmente legittime le norme recate dal provvedimento d'urgenza in discussione, del quale richiama gli aspetti salienti, volto a tutelare gli interessi giuridici ed economici dei pubblici dipendenti sospesi o dimessisi dall'impiego a seguito di procedimento penale conclusosi con la loro assoluzione; osservato altresì che il decreto-legge, del quale auspica la sollecita conversione in legge, non lede l'autonomia del potere giudiziario, ritiene infondate, in particolare, le considerazioni critiche svolte in relazione alle disposizioni previste dal comma 3 dell'articolo 2.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

ROBERTO GUERZONI, a nome dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, manifesta un orientamento contrario alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza in discussione, che ha subito un'ingiustificata accelerazione dei tempi di esame in Commissione e che reca disposizioni di carattere transitorio e particolaristico, non garantendo la tutela dei pubblici dipendenti né il buon andamento degli uffici della pubblica amministrazione. Rilevato, inoltre, che alcune disposizioni del decreto-legge risultano prive di copertura finanziaria, preannunzia, in particolare, la presentazione di una proposta emendativa volta a salvaguardare le prerogative del Consiglio superiore della magistratura.

ALDO PERROTTA, sottolinea l'opportunità di garantire il ripristino del rapporto di lavoro e la tutela degli interessi giuridici dei pubblici dipendenti ingiustamente sottoposti a procedimento penale, giudica infondate le considerazioni critiche svolte dai deputati dell'opposizione in ordine al ricorso del Governo allo

strumento della decretazione d'urgenza ed all'efficacia temporale della disciplina introdotta.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica*, rinuncia alla replica, avvertendo che il Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha pre-

sentato alla Presidenza il disegno di legge n. 4935, di conversione del decreto-legge n. 107 del 2004.

Il disegno di legge è assegnato alla VIII Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-*bis*, comma 1, del regolamento.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 28 aprile 2004, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 87).

La seduta termina alle 19,45.